



# REGIONE CAMPANIA

## PROVINCIA di CASERTA COMUNE di PIGNATARO MAGGIORE

Piattaforma polifunzionale  
per la gestione dei rifiuti pericolosi e non  
sita nell'Agglomerato industriale S.S. Via Appia 7 - 81052 Pignataro Maggiore (CE)  
Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del DLGS 152/2006 e s.m.i.



F.lli Gentile F & R S.r.l.

Sede legale:  
via IV Traversa Pietro Nenni, 10 - 80026 Casoria (NA)  
Nuova sede Operativa:  
Agglomerato industriale S.S. Via Appia 7 - 81052 Pignataro Maggiore (CE)  
tel/fax: 081-7584622 mobile: 348-6536295  
web: www.fratelligentile.it P.Iva: 01356301216

IL RICHIEDENTE

**F.lli Gentile F & R S.r.l.**  
Via IV Traversa Pietro Nenni, 10 - 80026  
Casoria (CE)  
tel/fax: 081-7584622  
web: www.fratelligentile.it  
P.Iva: 01356301216

IL PROGETTISTA

**Dott. Ing. Iorio Raffaele**  
mobile: 347-6524334  
e-mail: r.iorio@ingiorio.it



XA S.n.c. di Vigilante Simona & C.

Strada Gaglierano, 70 65013 Città Sant'Angelo (PE)  
P.Iva 02006890681  
mobile (+39) 339.3255861 - (+39) 329.7609789  
e-mail: info@xasnc.it url: www.xasnc.it



FORMA S.r.l.

Vico Santa Caterina, 6 65013 Città Sant'Angelo (PE)  
P.Iva 02022390682 tel./fax (+39) 085.9153461  
e-mail: info@studioforma.it url: www.studioforma.it

Riferimento  
commessa:

Nome cliente:  
**F.lli Gentile F & R S.r.l.**

Località:  
**Pignataro Maggiore (CE)**

Progetto generale:  
**Piattaforma polifunzionale**

Informazione  
elaborato:

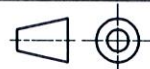
**Relazione sulla conformità del progetto alle previsioni  
in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica**

Disegni di riferimento N°:

----

Scala disegno:

1:1



Redatto:

28/06/2017  
FORMA S.r.l.

Approvato:

28/06/2017  
XA S.n.c.

Disegno num.:

**16.111.04V.0063**

Rev.

Pagina

Ultima rev.:

E' vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico

Giunta Regionale della Campania -

UOD Valutazioni ambientali della procedura di VIA per il progetto di:

“REALIZZAZIONE DI UNA “PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE PER LA GESTIONE DEI  
RIFIUTI PERICOLOSI E NON SITI NELL’AGGLOMERATO INDUSTRIALE SS7 VIA APPIA  
NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE)”

**RELAZIONE SULLA CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE  
PREVISIONI IN MATERIA URBANISTICA, AMBIENTALE E  
PAESAGGISTICA**



La presente relazione ha l'obiettivo di verificare l'adeguatezza del Progetto rispetto ai requisiti ed ai vincoli stabiliti dal quadro programmatico comunale, provinciale e regionale di riferimento.

In particolare, la compatibilità del progetto con la pianificazione territoriale ed urbanistica a livello regionale e locale è stata effettuata nei confronti dei seguenti strumenti di pianificazione in vigore sull'area interessata:

- Piano Territoriale Regionale (PTR);
- Piano Urbanistico comunale di Pignataro Maggiore (PUC);
- Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- Elenco delle aree naturali protette;
- Rete Natura 2000
- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- Vincoli archeologici.

## **1. VERIFICA DI CONFORMITA' DEL PROGETTO CON IL PTR**

Dall'analisi del PTR si possono trarre indicazioni specifiche per l'area oggetto dello studio principalmente per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo; in questo ambito essa ricade nella cosiddetta "Pianura interna Casertana (C6)" a dominante rurale - manifatturiera.

In riferimento alla matrice degli indirizzi strategici, all'interno del **STS C6**, gli indirizzi strategici a cui viene attribuito un peso maggiore e che quindi rappresentano una scelta strategica prioritaria, sono:

- **per l'area tematica C, l'indirizzo C6 – Rischio attività estrattive;**
- per l'area tematica E, l'indirizzo E2a–Attività produttive per lo sviluppo agricolo – Sviluppo delle filiere.

Gli indirizzi che hanno un peso minore e che costituiscono un valore strategico da rafforzare sono:

- per l'area tematica A, gli indirizzi A1 – Accessibilità attuale e A2 – Programmi;
- per l'area tematica B, gli indirizzi B1 – Difesa della biodiversità e B4 – Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- per l'area tematica C, l'indirizzo C2 – Rischio sismico;
- per l'area tematica E, l'indirizzo E1 – Attività produttive per lo sviluppo industriale.

Gli indirizzi per i quali, invece, il miglioramento ambientale e paesaggistico si raggiunge attraverso interventi mirati sono:

- per l'area tematica B, l'indirizzo B5 – Recupero delle aree dismesse e in via di dismissione;
- per l'area tematica C, l'indirizzo C5 – Rischio rifiuti;
- per l'area tematica E, gli indirizzi E2b – Attività produttive per lo sviluppo agricolo – Diversificazione territoriale e E3 – Attività produttive per lo sviluppo turistico.

Infine gli indirizzi che hanno scarsa rilevanza strategica sono:

- per l'area tematica B, l'indirizzo B2 – Valorizzazione territori marginali;
- per l'area tematica C, gli indirizzi C3 – Rischio idrogeologico e C4 – Rischio incidenti industriali.

**In conclusione, per quanto concerne il terzo Quadro Territoriale di Riferimento, l'area in oggetto potrebbe essere interessata, al fine delle scelte strategiche prioritarie, dal solo rischio di attività estrattive.**

## **2. VERIFICA DI CONFORMITA' DEL PROGETTO CON IL PUC**

**Riguardo il PUC le opere in progetto sono conformi al certificato di destinazione urbanistica e non sono soggette a particolari verifiche di conformità urbanistica trattandosi di interventi che interessano aree non soggette a vincoli edilizi e non comunemente oggetto di interventi edificatori.**

## **3. VERIFICA DI CONFORMITA' DEL PROGETTO CON IL PAI**

**L'area in esame ricade nei bacini idrografici facenti capo all'Autorità di Bacino della Liri – Garigliano e Volturno. Precisamente, l'area interessata dall'intervento risulta interessata dal bacino del Fiume Volturno, il cui corso, nella parte più prossima al territorio comunale, si sviluppa nel comune di Capua.**

### Inquadramento assetto geologico

Tale area è inserita all'interno della perimetrazione che individua le zone a rischio frane dall'autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno e, pertanto, è sottoposto alle norme dettate dal relativo Piano dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

**In particolare il sito in oggetto non ricade nelle aree attenzionate dall'autorità di bacino su menzionata.**

#### **4. VERIFICA DI CONFORMITA' DEL PROGETTO CON ELENCO DELLE AREE NATURALI PROTETTE**

##### Parchi e riserve naturali

La conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato, nel Luglio 2003, il "V aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree naturali protette, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, co 4, lett. c) della L. 394/91, e dell'art. 7, co.1, del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281" (G.U. N. 205 del 4/09/2003, Allegato A). In base a questo documento le aree protette della Regione Campania risultano essere:

##### *Parchi nazionali:*

- Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
- Parco Nazionale del Vesuvio
- Riserve Naturali Statali:
  - Riserva Naturale Castelvoltorno;
  - Riserva Naturale statale isola di Vivara;
  - Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio;
  - Riserva Naturale Cratere degli Astroni;
  - Riserva Naturale Valle delle Ferriere.

##### *Parchi naturali regionali:*

- Parco naturale Diecimare
- Parco Regionale Monti Picentini
- Parco Regionale del Partenio
- Parco Regionale del Matese
- Parco Regionale di Roccamonfina - Foce Garigliano
- Parco Regionale del Taburno - Camposauro

##### *Riserve naturali regionali:*

- Riserva Naturale Foce Sele - Tanagro
- Riserva Naturale Foce Volturno - Costa di Licola



- Riserva Naturale Monti Eremita - Marzano
- Riserva Naturale Lago Falciano

*Altre aree naturali protette regionali*

- Oasi Bosco di S. Silvestro
- Oasi Naturale del Monte Polveraccio
- Area naturale Baia di Ieranto

**Dal riscontro di tale elenco con quanto riportato negli strumenti di pianificazione territoriale, regionale e subregionale, si rileva che nessuna di queste aree interessa la zona di indagine.**

## **5. VERIFICA DI CONFORMITA' DEL PROGETTO CON RETE ECOLOGICA NATURA 2000**

Natura 2000 è il progetto che l'Unione Europea sta realizzando per "contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione di habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri" al quale si applica il trattato U.E.

La rete ecologica Natura 2000 è la rete europea di aree contenenti habitat naturali e seminaturali, habitat di specie di particolare valore biologico ed a rischio di estinzione.

La Direttiva 92/43/CEE cosiddetta "Direttiva Habitat", disciplina le procedure per la realizzazione del progetto di rete ecologica Natura 2000; essa ha previsto il censimento, su tutto il territorio degli Stati membri, degli habitat naturali e seminaturali e degli habitat delle specie faunistiche inserite negli allegati della stessa Direttiva. La direttiva, recepita con D.P.R. 357/97, ha dato vita al programma di ricerca nazionale denominato *Progetto Bioitaly* per l'individuazione e delimitazione dei Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC) e delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) individuate ai sensi della Direttiva Comunitaria 79/409/CEE cosiddetta "Direttiva Uccelli", come siti abitati da uccelli di interesse comunitario che vanno preservati conservando gli habitat che ne favoriscono la permanenza.

**Non sono presenti aree naturali protette nell'area immediatamente circostante il sito in oggetto.**

## **6. VERIFICA DI CONFORMITA' DEL PROGETTO CON IL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO**

La tutela paesaggistica introdotta dalla legge 1497/39 è estesa ad un'ampia parte del territorio nazionale dalla legge 431/85 che sottopone a vincolo, ai sensi della L. 1497/39, una nuova serie di beni ambientali e paesaggistici. Il TU in materia di beni culturali ed ambientali D.Lgs 490/99 riorganizzando e sistematizzando la normativa nazionale esistente, riconferma i dettami della Legge 431/85. Il 22 gennaio 2004 è stato emanato il D.Lgs. n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", che dal maggio 2004 regola la materia ed abroga, tra gli altri, il D.Lgs 490/99.

L'area in oggetto si inserisce nel paesaggio geomorfologico della Pianura Campana, caratterizzata, per uno spessore di alcune migliaia di metri, da depositi marini e da deltizi di fiumi primitivi, intercalati con prodotti piroclastici e lavici provenienti da diversi centri eruttivi impostati lungo l'allineamento tettonico regionale che unisce i vulcani di Roccamonfina, Campi Flegrei, Somma-Vesuvio.

### **Ciononostante, né l'impianto né i luoghi circostanti ricadono:**

1. nelle aree vincolate ai sensi dell'art. 142, commi a-I, D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.e i.;
2. in aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136, 141 e 157 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.;
3. nei parchi e nelle aree naturali protette, istituite ai sensi delle leggi nazionali e regionali oltre che nelle aree soggette all'uso civico e già disciplinate dalla L.R. 17 marzo 1981, n. 11 e s.m. e i.;
4. in aree boscate come definite dall'art. 14 legge regionale 11/1996 e s.m. e i.;
5. in aree percorse dai fuochi nei termini temporali di cui all'art. 10 della Legge 353/2000 e s.m.i., riportate nel Sistema Informativo Territoriale della Regione Campania, Area Tematica Catasto degli Incendi Boschivi;
6. in siti di interesse comunitario (S.I.C.);
7. in zone di protezione speciale (Z.P.S.);
8. nella fascia di rispetto prevista dall'art. 1, legge 8 agosto 1985, n. 431 e s.m. e i. per i corsi d'acqua (N.d.R.: 150 m);
9. nelle fasce di rispetto previste dall'articolo 1.7, L.R. Campania 20 marzo 1982, n. 14 e s.m.e i. per i corsi d'acqua (N.d.R.: 50 m per i fiumi, 10 m per i torrenti di scarsa portata);
10. in oasi di protezione faunistica.



Infine,

- a) Riguardo agli "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" di cui al D.Lgs 42/04 art. 136 non si rileva la presenza nell'area di studio di aree oggetto di vincolo.
- b) Riguardo alle "Aree tutelate per legge" di cui al D.Lgs 42/04 art. 142 non si rileva la presenza nell'area di studio di alcuni corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti;
- c) Riguardo l'ultimo punto dell'art. 134 D.Lgs 42/04, come argomentato nel paragrafo relativo alle Linee guida per la pianificazione territoriale regionale, le aree interessate dal progetto non risultano comprese in Piani Paesaggistici.

**Pertanto la realizzazione del quadro progettuale non renderà necessaria la richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.L. 42/2004 e del D.P.R. 12/12/2005.**

#### **7. VERIFICA DI CONFORMITA' DEL PROGETTO CON VINCOLI ARCHEOLOGICI**

**Le Soprintendenze ai Beni Culturali delle Province di Caserta e Napoli non hanno individuato nel Comune di Pignataro Maggiore siti archeologici rilevanti.**

**Napoli 28/06/2017**

**Il tecnico Ing. Raffaele Iorio**

**Pagina 7 di 7**

---

**Il tecnico: Ing. Raffaele Iorio**